il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



A Calenzano, quasi un grembo materno

©Pietro Savorelli

Visita al complesso parrocchiale Maria Santissima Madre di Dio progettato da Fabrizio Rossi Prodi a seguito di un concorso a inviti bandito dall'Arcidiocesi di Firenze

Leggi gli altri articoli dell'inchiesta sulle Chiese dell'ultimo lustro

CALENZANO (FIRENZE). Uno dei tanti centri metropolitani fiorentini in espansione si è arricchito di una nuova elegante architettura: **il complesso parrocchiale Maria Santissima Madre di Dio, inaugurato lo scorso maggio, opera di Fabrizio Rossi Prodi che nel 2012 ha vinto un concorso a inviti bandito dall'Arcidiocesi di Firenze a cui hanno partecipato anche Paolo Zermani** (secondo classificato), **Simona Livi** (capofila del raggruppamento composto da Claudio Calcinai ed Enrico Carlone; terzo classificato); **Fabrizio Donzellini e Antonio Marchesi** (cfr. "Il giornale dell'Architettura", n. 111, dic. 2012).
Committente del nuovo complesso, **la parrocchia di San Niccolò** la cui sede originaria, piccola pieve romanica nella parte alta del paese, è divenuta decentrata rispetto alla nuova scena della vita urbana, scivolata a valle dell'antico castello con la nuova Biblioteca comunale, nuovi interventi di edilizia residenziale e la sede del Corso di laurea in Disegno industriale dell'Università di Firenze. **La nuova chiesa**, aderendo al profilo curvilineo dell'assetto stradale

pedecollinare, **riannoda questi diversi eventi urbani, proponendosi come motivo di coerenza di un paesaggio per altri versi frammentario.**
Conformemente al bando di concorso, e a quanto la CEI da anni suggerisce, ciascun gruppo di progettazione doveva avvalersi della collaborazione di un artista e di un liturgista: **Rossi Prodi ha collaborato con lo scultore Giorgio Butini e con don Severino Dianich.**
L'intervento compone tre nuclei fondamentali in una geometria riconoscibile e formalmente unitaria: i locali di ministero pastorale, la casa canonica e il triplo volume della chiesa la cui facciata si offre percepibile dal sagrato e da un parco comunale preesistente. Oltre a rispondere con attenzione al **tema chiave della maternità che accoglie e protegge senza opprimere**, Rossi Prodi sembra sciogliere il nodo che vede l'attuale progettazione dei luoghi di culto oscillante tra invenzioni gratuite (che poco hanno a che fare con le funzioni rituali) e certa ordinarietà che ne penalizza il futuro. La chiesa sembra posarsi nel luogo con discrezione e carattere insieme, tessendone un futuro promettente. Sin dall'esterno – interamente rivestito di travertino – si percepisce un'intensa dimensione di raccoglimento, veicolata anche dal piccolo albero d'ulivo lasciato galleggiare sullo sfondo bianco della facciata. Una volta varcata la soglia, si è accolti da uno spazio avvolgente e materno, quasi un grembo, cui rimanda anche l'origine parabolica della pianta, primo elemento ad annunciare l'equilibrio che informa l'intera costruzione, **bilanciamento ben temperato di semplicità, rigore formale ed espressività "naturale"**. All'insegna di questo equilibrio anche i materiali impiegati – marmo e legno – intrecciati in particolari che reggono l'osservazione del dettaglio e arricchiscono la visione d'insieme svelandone via via il carattere sacro ma al contempo di luogo di preghiera per gli uomini. Umanità che plasma anche il **Cristo in bronzo sbiancato realizzato da Butini su una grande croce in legno di cipresso** che raccoglie gli sguardi dei fedeli con forza e semplicità "terrene", quasi **un approdo per l'asse della navata sulle cui pareti laterali si svolge il piccolo grande racconto della Via Crucis, con 14 formelle in marmo bianco di Carrara.** Il coro di queste attenzioni concorre a rendere il luogo accogliente e ogni elemento, arredi compresi, è composto con discrezione e mai esibito, così da favorire la concentrazione e la preghiera.

Per approfondire

Carta d'identità del progetto

Committente: PARROCCHIA DI SAN NICCOLO' A CALENZANO

Responsabile Unico di Procedimento (RUP): Massimiliano Bernardini, c/o Arcidiocesi di Firenze, Piazza San Giovanni n.3, 50123 Firenze

Titolo dei lavori: NUOVO COMPLESSO PARROCCHIALE "MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO" A CALENZANO, FIRENZE; CHIESA, CASA CANONICA E LOCALI DEL MINISTERO PASTORALE

Concorso a inviti:

-PRIMO PREMIO AL "CONCORSO DI PROGETTAZIONE NUOVO COMPLESSO PARROCCHIALE – PARROCCHIA DI SAN NICCOLO' A CALENZANO"

Concorso ad inviti indetto dalla Arcidiocesi di Firenze, anno 2012

Opera finanziata con contributo stanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana a valere sui fondi provenienti dal gettito otto per mille dell'IRPEF destinato alla Chiesa Cattolica; il contributo stanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI) ha coperto il 75% della spesa complessiva.

Gruppo di Progettazione Vincitore:

capogruppo: Prof. Arch. Fabrizio Rossi Prodi – ROSSIPRODI ASSOCIATI srl

Arch. Emiliano Romagnoli, Arch. Marco Zucconi, Arch. Simone Abbado

Liturgista: Don Severino Dianich

Opere d'arte: Giorgio Butini

Servizi svolti:

-PROGETTAZIONE PRELIMINARE (2012)

-PROGETTAZIONE DEFINITIVA (2012-2013)

-PROGETTAZIONE ESECUTIVA (2014)

-DIREZIONE LAVORI (aprile 2015-aprile 2017)

Progettazione Definitiva, Esecutiva e Direzione Lavori:

– Prof. Arch. Fabrizio Rossi Prodi – ROSSIPRODIASSOCIATI srl

– Arch. Emiliano Romagnoli

Progettazione arredi liturgici:

– Prof. Arch. Fabrizio Rossi Prodi – ROSSIPRODIASSOCIATI srl

– Arch. Emiliano Romagnoli

Progetto Strutture:

-Galluzzi Associati

Progetto Impianti e antincendio:

-Spring srl

Impresa esecutrice:

Polistrade Costruzioni Generali S.p.A.

Anno di esecuzione:

Aprile 2015-Aprile 2017

Autore

Patrizia Mello

Professore Associato all'Università IULM, si occupa di storia, teoria e critica del progetto contemporaneo, di architettura e di industrial design dal tardo Ottocento a oggi, con un approccio multidisciplinare per una valutazione articolata delle ricadute del progetto sul sociale. È autrice di svariati saggi e articoli e di dieci monografie.